

**Un concorso dedicato a Kezich**

Al via il concorso nazionale per un saggio di critica cinematografica dedicato a Tullio Kezich per saggisti tra i 18 e i 26 anni. I saggi vanno inviati a [saggidicinema.labiennale.org](http://saggidicinema.labiennale.org) entro il 30 ottobre 2009.



**Art. 21 alla Mostra**

«Contro il degrado del settore cinematografico e i tagli al Fus». Queste le ragioni della presenza di Articolo21 all'iniziativa promossa ieri a Venezia. Presenti tra gli altri Beppe Giuliotti, Vincenzo Vita e Ottavia Piccolo.



**Deposizione** sulle orme di Giotto

sentazione laica del dolore universale dell'uomo. «La via crucis è un po' come la vita normale – spiega un migrante dell'est – fatta di tante fermate, difficoltà e qualche capitombolo».

**IRONICO PONZIO PILATO**

E «Via della croce» le racconta così come sono arrivate a Serena Nono nel lungo lavoro di convivenza ed ascolto con i protagonisti. «Mi hanno detto delle cose talmente forti, importanti e profonde – spiega – che ho avuto difficoltà a tagliarle». Come Alberto Bucco, per esempio, che nel film veste i panni di un ironico Ponzio Pilato con corona di alloro in testa e lenzuolo in spalla. Una fami-

glia migrata in Belgio, le origini friulane e poi il momento della difficoltà, che lui racconta così: «a un certo punto mi sono trovato per strada. A Venezia. Mi hanno raccolto degli studenti e sono arrivato a S. Alvise». Con la sua erre moscia e gli occhi attenti racconta di «Cristo che è sempre stato comunista e per questo il potere l'ha strumentalizzato». Come gli altri anche Alberto improvvisa nel film. E cita i versi di Federico Tavan, «poeta pazzo» della sua terra. «Non chiedetemi gli anni. Ho quelli di Pasolini, Leopardi, del Passero solitario. Quelli del ragazzino cattivo messo dietro alla lavagna dalla maestra. Quelli di chi, comunque, pensa sia stato bello vivere». ♦

**Chi è**

**Una pittrice in prestito al cinema**



**SERENA NONO**  
NATA A VENEZIA NEL 1964  
PITTRICE

Serena Nono è nata a Venezia nel 1964. È figlia di Luigi Nono e di Nurla Schoenberg, quindi nipote di Arnold Schoenberg. Sin dagli anni novanta espone in Italia e in Europa. Tre le mostre più significative «Ecce Homo» (Mosca) e «La Passione» (Parma).

**E dai bassifondi emergono tre film «beat» targati Italia**

Il cinema italiano riserva ancora molte sorprese: sono tre i film 'beat' all'italiana prodotti tutti nel 1969 che la retrospettiva «Questi fantasmi» offre al pubblico della Mostra. «Umano non umano» di Mario Schifano è uno spaccato storico che ha per interpreti, tra gli altri, Mick Jagger e Carmelo Bene. «Nerosubianco» di Tinto Brass mostra le radici londinesi dell'erotismo brassiano. «L'informazione è ciò che conta» di Nato Frascà è la prima volta cinematografica di Enzo Jannacci. Del 1965 invece il «Break-up» di Marco Ferreri nella versione originale lunga rifiutata dal produttore Carlo Ponti.

**GLI AUGURI DEL PRESIDENTE**

**Napolitano**

Una nota del Quirinale: «Un caloroso augurio per il successo del tradizionale appuntamento per il cinema italiano e mondiale».

**La polizia carica i No global in una Venezia blindatissima**

**Cronaca nera**

È alla fine i tanto temuti e non meglio identificati «No global» sono arrivati alla Mostra. O meglio ci sarebbero voluti arrivare, ma la polizia li ha bloccati prima. L'obiettivo era quello di portare la protesta dei precari dello spettacolo, i nostri intermitteni, davanti al palazzo del cinema addobbato a festa per l'inaugurazione di ieri sera. Ma il gruppo di ragazzi, quelli della Global Beach che quest'anno sono tornati al Lido col loro spazio alternativo, sono stati subito caricati dalle forze dell'ordine. Numerosissime, a questa Mostra 2009, almeno ieri, giorno di apertura e di arrivo al festival di Berlusconi jr. Un via vai di elicotteri, poliziotti in assetto anti sommosa, blindati e celere ovunque. Neanche si trattasse di guerriglia urbana, invece che di un festival del cinema. Le annunciate manifestazioni di protesta contro ai tagli al Fus, infatti, devono aver intimorito.

Del resto ieri, oltre all'onnipresente Tornatore, è stata anche una giornata di «mobilitazione», diciamo così. «Contro il degrado del settore cinematografico, i tagli al Fus e per portare solidarietà ai lavoratori del cinema e dello spettacolo italiano» sono arrivati al festival i rappresentanti di Articolo21. Giuseppe Giuliotti, Vincenzo Vita e l'attrice Ottavia Piccolo chiedono alle associazioni di settore di partecipare alla grande manifestazione per la libertà di informazione che sarà promossa nei prossimi giorni a Roma. Se - conclude Articolo21 - i grandi nomi del cinema e dello spettacolo, sensibili all'emergenza cultura parteciperanno a questa iniziativa contribuiranno a renderla ancora più grande e significativa». Tra le prime adesioni Andrea Purgatori (Centoautori), Emidio Greco (Giornate del cinema), Laura Delli Colli (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani), Citto Maselli. ♦